

dal  
**9**  
 al  
**15**  
**MARZO**



IN QUESTA SETTIMANA:

**LUNEDÌ 9**

ore 18.00 santa messa  
 ore 20.45 c/o parrocchia SS. Francesco e Chiara:  
 terzo incontro di formazione al volontariato sul tema:  
 "Etica ed impegno solidale"

**MARTEDÌ 10**

ore 17.00 catechismo 1, 2, 3 elementare e 2 e 3 media  
 ore 18.00 santa messa  
 ore 21.00 prove del coro

**MERCOLEDÌ 11**

ore 17.00 catechismo 4 elementare  
 ore 18.00 santa messa  
 ore 20.45 1 incontro organizzato dall'Associazione Libera sul tema  
 "il racket sotto casa: cosa succede al Tronchetto?"

**GIOVEDÌ 12**

ore 17.00 catechismo 5 elementare e 1 media  
 ore 17.00 adorazione eucaristica  
 ore 18.00 santa messa  
 ore 20.00 gruppo giovanissimi

**VENERDÌ 13**

ore 17.00 Via Crucis  
 ore 18.00 santa messa

**SABATO 14**

ore 18.00 santa messa

**DOMENICA 15 - QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA**

ore 10.30 santa messa  
 ore 15.30 celebrazione delle prime confessioni

**Parrocchia di Gesù Lavoratore, via don L. Orione, 3 - 30175 Marghera (VE)**

tel. 041920025 - [www.gesulavoratore.it](http://www.gesulavoratore.it); e-mail: [g.lavoratore@virgilio.it](mailto:g.lavoratore@virgilio.it)

Orario SS. Messe: giorni feriali 18.00; giorni festivi 10.30 (18.00 prefestiva)

Il giovedì pomeriggio adorazione eucaristica dalle 17.00 alle 18.00

Tutti i giorni: alle 17.30 preghiera del santo rosario e a seguire del vespro



**Comunità  
 cammino**

Foglio settimanale della parrocchia  
 Gesù Lavoratore di Marghera.

Anno XII - n.8

**DOMENICA 8 MARZO 2015**

... IN QUESTO NUMERO

La Chiesa  
 casa di  
 preghiera  
 per tutti

Venti  
 liberi

Le prime  
 confessioni

Il calendario  
 della  
 settimana

**Dio e l'uomo non vanno usati**

**LA CHIESA CASA DI PREGHIERA PER TUTTI**

**Dal *mi conviene* alla gratuità**

Quello che il vangelo di questa domenica ci presenta è un Gesù che rischia di apparire strano: l'uomo che ha sempre predicato la misericordia, l'accoglienza, la comprensione oggi si rivela selettivo, a tratti violento. Possiamo legittimamente rimanere spiazzati a una prima lettura del vangelo, perché rischiamo di non capire molto: l'uomo della pazienza oggi è furioso; l'uomo che ha sempre preso per mano i peccatori per redimerli, oggi li caccia via in malo modo. Perché?



La risposta credo sia molto semplice: c'è un luogo per ogni cosa. Il tempio - il segno più alto della fede nel Dio di Abramo, Isacco e Giacobbe - era diventato un grande centro commerciale, dove Dio rischiava di essere messo non al primo posto, forse anche dimenticato, per dare spazio ad un altro dio il cui nome è denaro, affari, convenienza, guadagno. Questo Gesù non lo può permettere: quando l'uomo concepisce la sua esistenza solo in modo orizzontale e dimentica l'asse verticale (quell'asse che ti porta a Dio), l'uomo necessariamente si impoverisce e smarrisce la sua vita, dimentica i valori, parte della sua storia... tutto viene calcolato solo sulle cose materiali, tutto assume il sapore tanto affascinante quanto distruttivo del *mi conviene*.

Gesù, con il suo gesto, vuole stimolare la nostra vita a saper guardare oltre ciò che umanamente possiamo vedere. Ci vuole portare in alto, a

contemplare Dio: "cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio" ci ricorda san Paolo (Col 3,1) per riscoprire il vero valore della persona e di Dio stesso. Oggi sembra che tutto sia monetizzabile, che tutto possa essere acquistato fino ad arrivare alla conseguenza più grave che, cioè, anche l'uomo e Dio possono essere comperati. Contro questo si scaglia Gesù inequivocabilmente!

Pensiamo alla nostra vita, a come ciascuno di noi si relaziona con le persone, con le cose. Domandiamoci se nel nostro piccolo anche noi non facciamo o abbiamo fatto l'errore di Israele, errore per il quale Gesù si arrabbia tanto. Domandiamoci, cioè, quanto la nostra vita dipende dalle cose materiali e terrene al punto da farle diventare *la cosa* più importante. (Non dimentichiamoci quell'episodio in cui Mosè, dopo aver ricevuto le tavole della legge da Dio, sceso dal monte trova Israele che adora il vitello d'oro: Dio è diventato una cosa...). Domandiamoci come consideriamo le persone: sono i mezzi per arrivare ai miei scopi o sono il fine delle mie azioni? Domandiamoci che rapporto abbiamo con il Creato: lo uso o lo custodisco?

Il brano del vangelo odierno mentre parla di purificazione del tempio, ci domanda anche di purificare realmente la nostra vita affidandola alla misericordia di Dio; ci chiede di guardare ai nostri peccati, alle nostre fragilità e di saperle valutare non in maniera utilitaristica, ma con la misericordia e la cura che è propria di chi ama molto.

Purificare la nostra vita da tutto ciò che non mi fa entrare nella vita di Dio è quello che oggi siamo chiamati a fare.

Accanto a questo possiamo, però, domandarci che ruolo occupa la nostra chiesa (quella fatta di mattoni), se le vogliamo bene, ci sforziamo per renderla bella, pulita, accogliente. Essa è quasi il biglietto da visita della nostra comunità, il luogo nel quale sentirci in comunione con Dio. Deve diventare familiare a tutti la nostra chiesa e in lei forse dovremmo saperci identificare maggiormente. Curiamo allora il silenzio, il raccoglimento, ricordiamoci che lì dentro celebriamo i momenti fondamentali della nostra vita, lì dentro viviamo l'espressione più alta della preghiera che è la celebrazione della messa, frequentiamola per poter incontrare Dio presente nel SS. Sacramento, portiamoci dentro i nostri bambini indipendentemente dalla celebrazione della Messa... la nostra chiesa deve essere, come dice la Parola di Dio, un luogo di preghiera per tutti (Is 56, 7). L'invito, allora, è quello di frequentarla di più!

don Luca

## Tronchetto, Mose, Marghera, Scampia e l'antimafia

### Venti liberi

#### Un percorso per saperne di più

Da qualche tempo nella nostra parrocchia è presente l'Associazione fondata da don Luigi Ciotti "Libera. Nomi e numeri contro le mafie". Mentre chiedo molte scuse per non aver mai approfittato di questa occasione per parlarvene e per coinvolgere ambo le parti in un dialogo proficuo, adesso colgo la palla al balzo per proporre a tutti questa serie di incontri che sono stati organizzati da



questa associazione e che si terranno nel nostro patronato. Sono cinque tappe che potranno aiutarci a saper leggere i fatti di cronaca e il territorio con occhi nuovi, con sguardo più critico. I temi sono legati alla legalità, al buon vivere e credo faremo delle scoperte molto interessanti che ci daranno la consapevolezza di quanto lavoro ci sia ancora da fare per vivere in un mondo più giusto.

Il primo incontro sarà il prossimo mercoledì 11 marzo alle 20.45 nel nostro patronato e il tema sarà "il racket sotto casa: cosa succede al Tronchetto?". A seguire gli altri incontri, così come pubblicizza il manifesto.

È un'occasione buona, spero di vedervi numerosi.

**11 MARZO**  
"Il racket sotto casa: cosa succede al tronchetto?"  
Parlano con il giornalista Maurizio Dianno.  
Luogo e ora: Patronato Gesù Lavoratore - Marghera, ore 20.45.

**25 MARZO**  
"Caso Mose e corruzione: quali precauzioni adottare?"  
Parlano con Gianni Belloni, amministratore Osservatorio Legalità e ambiente Venezia.  
Luogo e ora: Patronato Gesù Lavoratore - Marghera, ore 20.45.

**8 APRILE**  
"Conosciamo Marghera: ripartiamo insieme!"  
Incontriamo le realtà cittadine e di quartiere.  
Luogo e ora: Patronato Gesù Lavoratore - Marghera, ore 20.45.

**3 MAGGIO**  
"From Scampia to Marghera: addiamo la terra con il cielo!"  
Parlano con Don Gaetano, parroco di Scampia, e Don Nandino Caporilla, consigliere nazionale di For Christ e parroco di St. Rossetto - Cda, Marghera.  
Luogo e ora: Patronato Gesù Lavoratore - Marghera, ore 20.45.

**8 MAGGIO**  
"Antimafia: chi partecipa alla lotta?"  
Parlano con Franco Roberts, procuratore nazionale antimafia e Don Tomaso Palmosi, già referente regionale di Libera Campania.  
Luogo e ora: Teatro Aurora - Marghera, ore 20.45.

**INFO:**  
Pagina: Facebook: Presidio Libera Venezia e terraferma  
Mail: presidio.venezia@libera.it Presidio Libera Venezia e Terraferma

### Vita di parrocchia Le prime confessioni

Domenica prossima, nel pomeriggio, per alcuni bambini della nostra comunità arriverà l'occasione di incontrare per la prima volta la misericordia di Dio nel Sacramento della confessione. Li affidiamo alla preghiera di tutti.

